

Definite dal convegno di Genova

Turismo e piccola impresa: le concrete proposte del PCI

Una nuova politica delle vacanze delineata dall'incontro tra lavoratori e operatori economici. Costatata una concordanza di interessi tra classe operaia e imprenditori si può uscire dalla crisi

Dal nostro inviato

GENOVA, 3

Questo convegno nazionale del PCI «per il rinnovamento dell'impresa alberghiera e delle strutture turistiche», avviato ieri da una relazione dell'on. Ivano Frazzini, responsabile del gruppo di lavoro della direzione nazionale che si occupa del settore, si è svolto in un clima di forti tensioni, con l'orecchio teso alle notizie che giungevano da più parti sulla crisi politica, sull'aggravarsi della crisi economica, sugli intenti di ripetizione provocati da chi alimenta un clima di caos e di disordine.

Italia, dunque, è ingovernabile? La sua crisi — crisi economica, sociale, morale — è senza speranza? Angelo Carosino che ha presieduto il convegno, ha risposto con un «no» deciso e categorico. Esistono le condizioni per uscire da questa difficile e grave situazione e per avviare il paese sulla strada della ripresa e dello sviluppo economico e civile.

L'apporto valutario

L'apporto valutario che il turismo dà alla disastrosa bilancia dei pagamenti italiana (2.000 miliardi di entrate sono previste quest'anno, circa un quarto dell'intero deficit) è un apporto di grande importanza. Ma questo, è stato rilevato nello stesso tempo, è un apporto che, per il momento, è in forte deficit. Il ministro delle Finanze, Francesco Russo, assessore al turismo della Liguria e di Walter Ceccaroni, che ha illustrato l'importanza del turismo regionale dell'Emilia-Romagna e di molti altri — rappresenta solo un aspetto di una attività che registra un fatturato annuo di 3.500 miliardi, che impiega 200.000 operatori economici in aziende che producono, per dipendenti fissi e stagionali, un milione e mezzo di posti di lavoro.

Nel settore turistico si è avuta infatti la prova di quanto enormi possibilità di espansione economica vi siano in Italia quando si fa leva sulle «capacità» imprenditoriali, sulla volontà, sulla tenacia di larghi settori della popolazione. Anche in mezzo ad enormi difficoltà oggettive e soggettive la politica governativa se non ha apertamente osteggiato certo non ha favorito lo sforzo della piccola e media impresa, di cui si è sostenuto il ruolo non solo positivo ma «necessario» nel processo di rinnovamento del paese e di costruzione della stessa società socialista.

Per noi addetti ai lavori — ha affermato l'assessore regionale Berni, sintetizzando concetti espressi anche da altri — è chiaro fin dall'VIII congresso del PCI nel 1956 che in una società italiana

profondamente rinnovata e anche caratterizzata in senso socialista, la libera iniziativa privata nel campo dell'agricoltura, dell'artigianato, della piccola e media attività industriale, del commercio al dettaglio, del turismo non solo è concepibile ma addirittura necessaria. A queste conclusioni ci hanno portato anche le esperienze decennate e non positive compiute in alcuni paesi socialisti.

Ma se i comunisti sono stati capaci di una revisione anticritica, qual è stato l'atteggiamento della DC? La Democrazia cristiana è stata prodiga di parole, di dichiarazioni di principio, avanza invece di iniziative politiche vere. Essa, anzi, ha praticato una politica che ha portato al massacro della piccola e media impresa, pure nel campo del turismo. Quanto sta accadendo oggi lo dimostra.

Il turismo — questo problema che in molti considerano in relazione solo alle vacanze, al sole, al mare e alla montagna, dandone una interpretazione superficiale e allegria — ha rappresentato in effetti un importante test politico per verificare, nel concreto, le grandi possibilità che vi sono nel paese per una risposta politica alle preoccupazioni degli italiani. Chi è intervenuto uomo politico o operatore economico — ha detto il ministro — ha stimolato di esperienze che si sono rivelate utili in particolare e in generale al paese.

Fiducia nella lotta

«Abbiamo — ha detto Carosino — la coscienza della gravità dei problemi, della profondità della crisi. Ma il nostro giudizio non è catastrofico. Siamo convinti che ci siano modi, i mezzi, gli uomini per imprimere una svolta, per modificare questa situazione, per avviare la ripresa e lo sviluppo economico, sociale e civile del paese». Il convegno sul turismo ha provato.

Per i politici, gli amministratori, gli operatori economici presenti — uomini anche di parte diversa da quella comunista — il sindaco Cerofolini socialista ha portato il saluto del Comune di Genova e operanti in settori economici specifici, numerosi gli albergatori: presenti — si è trattato di una conferenza importante di una realtà che sta venendo avanti nel paese, nonostante gli ostacoli opposti dalla DC. «È necessario — ha rilevato a questo proposito Carosino, facendo riferimento alle prossime elezioni — che le posizioni conservatrici e antiunitarie presenti nella DC siano battute nel confronto che vogliamo civile e ragionato».

Orazio Pizzigoni



ALLUVIONI E OCHE. La foto di «Nuova Cina» mostra un allevamento di oche nel nord della provincia di Kiangsu, una zona molto colpita dalle alluvioni. Le ricorrenti inondazioni hanno suggerito l'idea di un allevamento intensivo degli squisiti animali.

I problemi della riunificazione del Paese

A Saigon un anno dopo

Qui dollari e presenza americana hanno più profondamente sconvolto la società tradizionale. Una finta prosperità come prezzo dell'indipendenza schiacciata. Le questioni si pongono con acutezza ma i dirigenti popolari sono ottimisti: l'unità e la solidarietà nazionale alla fine pagano

Dal nostro inviato

SAIGON, 3

Un anno dopo la liberazione, i cittadini di Saigon-Città Ho Chi Min hanno partecipato assieme a tutti i vietnamiti alla festa del Primo Maggio. Le elezioni del 25 aprile hanno ufficialmente sancito la riunificazione del Paese. Ma superare tutte le conseguenze di uno sviluppo separato e divergente durato vent'anni richiede un periodo difficilmente valutabile.

A Saigon, dove dollari e presenza americana hanno più profondamente sconvolto la società tradizionale, i problemi sono più acuti. I night-clubs ospitano ora i comitati di quartiere e le organizzazioni di massa, gli slogan rivoluzionari sostituiscono la pubblicità di molto olandese, guaponesi, molti dei giovani che affollano le vie centrali sembrano voler continuare a vivere secondo quello che qui si chiama «modo di vita sradicato dalla realtà nazionale». Il celebre «mercato dei ladri», abbandonato in altri tempi a spese dei negozi per gli americani, continua a esporre le merci più varie, anche se gli stock sembrano prossimi alla fine. Le bancarelle sono in tutte le strade principali, anche se ora è possibile camminare sui marciapiedi senza dover fare lo slalom tra una macchina per scrivere e una cinpresa. L'abbondanza di frutta e verdura è sempre

1° MAGGIO DEI PIONIERI NELLA CASA DEI CERVI

Nella giornata del 1° maggio sono convenuti a Campegne nella casa del mulo della famiglia Cervi ove sono raccolte le testimonianze dell'eroismo di tutta la famiglia e in particolare dei sette fratelli Cervi uccisi dai nazifascisti, gruppo di ragazzi dell'Associazione Pionieri d'Italia che provenivano da varie città: Torino, Ventimiglia, Pavia, Firenze, Reggio Emilia e Roma. Il sindaco di Campegne compagno Lemmi e le vedove di Agostino e Antenor Cervi hanno illustrato ai ragazzi il valore del messaggio che giunge ai giovani di oggi dai felici episodi di eroismo vissuti dai sette fratelli caduti e dal loro padre nel periodo della Resistenza. I ragazzi sono stati ospiti dei Pionieri di S. Ilario D'Enza in un clima di commossa fraternità e si sono intrattenuti in gare e giochi

55 morti e 1.282 feriti

Traffico sostenuto sulle strade nel "ponte" del Primo Maggio

La crisi economica ha contribuito a contenere entro i limiti più ristretti degli ultimi anni il movimento degli italiani ma il traffico sulle strade — nel due giorni festivi — è stato abbastanza sostenuto e la tradizione, almeno in parte, rispettata. Nei giorni primo e secondo maggio sono stati rilevati 440 incidenti stradali che hanno causato 55 morti e 1.282 feriti. Non è possibile effettuare raffronti di dati con l'anno in quanto non vi furono due giorni festivi consecutivi.

Le punte maggiori di traffico si sono avute, come era prevedibile, sulle autostrade nonostante fosse entrato in vigore il sensibile rincaro dei pedaggi autostradali. Se per le festività di Pasqua il maltempo quasi generalizzato aveva costituito per molti una remora nei propositi di evasione, la migrazione del ponte del primo maggio è stata favorita dal tempo relativamente migliore, anche se le condizioni atmosferiche non sono state tali da consentire una prolungata sosta all'altaria libera. Questo fine settimana festivo è stato caratterizzato da un traffico abbastanza elevato, ben lontano però dai vertici estivi.

Verifiche

a «campione»

Evasioni fiscali su 262 miliardi accertati dalla GdF

Redditi lordi sottratti alle imposte dirette per 262 miliardi di lire, evasioni fiscali per 28 miliardi di lire, sono questi i risultati delle verifiche a «campione» che hanno riguardato il settore delle imprese del primo trimestre del 1976.

Per il settore delle tasse e imposte dirette sugli affari la Guardia di finanza ha eseguito nel trimestre 2716 verifiche a «campione», che hanno riguardato il settore dell'energia elettrica, gas e acqua (14 interventi), il settore commerciale (851 interventi), il settore dei servizi (192 interventi), il credito, le assicurazioni e le attività finanziarie (33 interventi).

Nel campo valutario, sono stati sequestrati tre miliardi di lire in valuta alle frontiere e accertate infrazioni valutarie sulla base di documenti per oltre 153 miliardi di lire.

Novità Garzanti per la scuola

Da diversi anni ormai i testi Garzanti per la Scuola Media mantengono inalterato il loro prestigio: solidamente concepiti e realizzati con sicurezza di cultura e di linguaggio da persone preparate e responsabili del loro compito, confermano che i libri di questo genere non devono subire le mode e possono affermarsi in modo durevole anche oggi.

L'opera delle redazioni Garzanti quest'anno è stata appunto intesa a dare attualità ed interesse didattico ai suoi testi maggiori.

Si è realizzata una nuova edizione profondamente modificata del primo volume di Geografia, mentre si è progettato il programma di quella successiva.

Il studio della didattica della Geografia nella scuola media hanno registrato in questi ultimi anni un profondo e radicale cambiamento di tendenza.

Si è compreso che, se ben intesa, la Geografia offre ampie possibilità formative che vanno sfruttate al massimo. Si è compreso che, se ben intesa, la Geografia offre ampie possibilità formative che vanno sfruttate al massimo.

Si segnalano in particolare nell'apparato didattico: la scheda storica «La regione nella storia», che accompagna ogni capitolo sulle regioni d'Italia, come la nuova rubrica «I problemi attuali», che completa il capitolo di «Il volto della regione», che sviluppa in chiave regionale argomenti geografici, politici, economici, storici, per aver studiato nove anni a Roma nel Collegio di Propaganda Fidei ci ha detto a proposito della nuova edizione: «Ho fatto un uso del mio diritto di cittadino per riunificare il Paese. Gli occidentali spesso esagerano i conflitti fra la Chiesa e il potere rivoluzionario. Il sentimento che domina è quello di appartenenza alla stessa nazione. Professori e seminaristi hanno avuto contatti e riunioni con le autorità rivoluzionarie per discutere di problemi comuni. Non credo che per la vita interna della Chiesa vi saranno cambiamenti in futuro. La libertà religiosa è rispettata, ed esistono, a garanzia del futuro, le leggi del governo rivoluzionario. Certo, ci sarà un cambiamento in campo sociale, che dipenderà anche dall'evoluzione della mentalità dei cittadini, e in campo politico, che dipenderà dalla partecipazione attiva di tutti i vietnamiti e che è stato il senso profondo delle elezioni: la partecipazione a un atto politico necessario, che sancisce una situazione di fatto e l'aspirazione, più o meno chiaramente percepita, della necessità dell'unità nazionale e popolare».

Esistono certo gruppi reazionari, nella Chiesa (vedi affare Vinh Son), ma la loro possibilità di ottenere un seguito di massa oggi è quasi nulla. I dirigenti del sud sono fiduciosi. Malgrado le difficoltà della vita quotidiana, malgrado molti siano preoccupati e turbati, la maggioranza della popolazione si oppone alla riunificazione del Paese. La presenza nelle liste elettorali di un largo arco di forze esprime l'alleanza tra rivoluzionari e nazionalisti.

Per il «Libro di Storia», non si è operato sui contenuti ma ci si è preoccupati dell'attualità didattica del momento in cui si discute senza possibilità, noi crediamo, di radicali soluzioni circa l'attuale situazione sociale come opera chiusa. Si è voluto provare come questa fondamentalmente e ricchissima opera — un volume di testo — che può essere usata, senza ricorrere ad altri libri inevitabilmente costosi, per sviluppare un lavoro di ricerca. Di «Avvio alla ricerca».

Entro la ricchezza e vastità dei materiali che il «Libro Garzanti della Storia» offre, sono tracciati alcuni itinerari che, unendo il concetto di «unità didattica» a quello di «comparazione storica», procedono in una presentazione degli argomenti di studio per linee di sviluppo secondo quella che la moderna pedagogia chiama «trattazione verticale». Alcuni titoli essenziali: «L'architettura nel Mondo Antico», «L'agricoltura e l'industria», «Il diritto dell'uomo», «Il Mezzogiorno nella storia d'Italia». Mentre il fascicolo costituisce un'esperienza didattica dell'apprendimento della storia in prospettiva verticale, è altresì un utile strumento per attingere alla vastissima gamma di documentazione, di iconografia, di critica storica ricchissima nel «Libro della Storia»: una traccia di ricerca secondo gli interessi dei ragazzi d'oggi.

Si segnala anche, l'«Antologia per la Scuola Media» con «Incontri» nel tempo, opera di recente apparsa, nata oltre che dalla competenza e dall'esperienza letteraria e didattica degli autori — Gina Lagorio e Silvio Riolfo — anche dalla viva partecipazione di un'ampia cerchia di illustratori, critici, scrittori, poeti, protagonisti della vita economica e sociale, giornalisti, che hanno dato un contributo originale di pensiero e di esperienza. Strutturata nel tempo, nelle note e nelle esercitazioni, è determinata da una situazione ambientale. Si forniscono così agli alunni, attraverso una ampia e aggiornata informazione, concreti riferimenti per giungere a capire con correttezza di analisi e chiarezza di sintesi la realtà del presente del nostro paese che la vita economica, sociale e politica pone oggi in maggior evidenza.

La parte che comunemente va sotto il nome di «senso» e «dubbio di epica», appare qui strutturata come «incontri nel tempo»: i numerosi documenti ripresi, e l'uso della tradizione dell'epica, danno un'idea meno convenzionale di una civiltà letteraria e insieme offrono un contributo originale di pensiero e di esperienza. Strutturata nel tempo, nelle note e nelle esercitazioni, è determinata da una situazione ambientale. Si forniscono così agli alunni, attraverso una ampia e aggiornata informazione, concreti riferimenti per giungere a capire con correttezza di analisi e chiarezza di sintesi la realtà del presente del nostro paese che la vita economica, sociale e politica pone oggi in maggior evidenza.

La parte che comunemente va sotto il nome di «senso» e «dubbio di epica», appare qui strutturata come «incontri nel tempo»: i numerosi documenti ripresi, e l'uso della tradizione dell'epica, danno un'idea meno convenzionale di una civiltà letteraria e insieme offrono un contributo originale di pensiero e di esperienza. Strutturata nel tempo, nelle note e nelle esercitazioni, è determinata da una situazione ambientale. Si forniscono così agli alunni, attraverso una ampia e aggiornata informazione, concreti riferimenti per giungere a capire con correttezza di analisi e chiarezza di sintesi la realtà del presente del nostro paese che la vita economica, sociale e politica pone oggi in maggior evidenza.

La parte che comunemente va sotto il nome di «senso» e «dubbio di epica», appare qui strutturata come «incontri nel tempo»: i numerosi documenti ripresi, e l'uso della tradizione dell'epica, danno un'idea meno convenzionale di una civiltà letteraria e insieme offrono un contributo originale di pensiero e di esperienza. Strutturata nel tempo, nelle note e nelle esercitazioni, è determinata da una situazione ambientale. Si forniscono così agli alunni, attraverso una ampia e aggiornata informazione, concreti riferimenti per giungere a capire con correttezza di analisi e chiarezza di sintesi la realtà del presente del nostro paese che la vita economica, sociale e politica pone oggi in maggior evidenza.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Battaglie Ovest 12 Roma

Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Massimo Loche

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Battaglie Ovest 12 Roma

Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Massimo Loche

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Battaglie Ovest 12 Roma

Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Massimo Loche

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Battaglie Ovest 12 Roma

Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Massimo Loche

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Battaglie Ovest 12 Roma

Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Massimo Loche

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Battaglie Ovest 12 Roma

Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Massimo Loche

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

Via Battaglie Ovest 12 Roma

Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Massimo Loche

QUALI AUTOMOBILI DI SOLI 850 cc SONO DELLE VERE AUTOMOBILI?



Renault 4 - Renault 5 - Renault 6

Motore a 4 cilindri, confort, sicurezza e tenuta di strada garantiti dalla trazione anteriore, consumi limitati, grande abitabilità, sospensioni a 4 ruote indipendenti, scocca interamente in acciaio con speciale trattamento anticorrosione, ottime prestazioni su ogni tipo di percorso. Se un'automobile ha tutte queste caratteristiche è senza dubbio una vera automobile. Renault lo dimostra. Chi può fare altrettanto?

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

Renault 4 (850 cc)

Renault 5L (850 cc)

Renault 6L (850 cc)